

Alle ore 21,00 del giorno 03 del mese di Aprile 2008 nella sala del Consiglio ubicata nel Palazzo del Comune si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge in sessione straordinaria di prima convocazione, per la trattazione degli argomenti inseriti nell'ordine del giorno. Il Presidente constata la regolarità di convocazione e di costituzione e, eseguito l'appello nominale dal quale risultano essere presenti n.21 consiglieri comunali su 21 assegnati, dichiara aperta la seduta, nomina scrutatori i consiglieri Gambino G., Valle A., Fabiano O. e procede con la trattazione dell'ordine del giorno comunicato ai consiglieri con nota prot. 3891, in data 14 marzo 2008 in prosecuzione della seduta del 27 marzo u.s..

1) COMUNICAZIONI DEL SINDACO. GAMBINO informa il C.C. che a decorrere dal prossimo mese di aprile verrà attivata una linea di trasporto pubblico urbano da e per la Via Cantarena ribadendo quindi l'attenzione che l'Amministrazione comunale rivolge ai problemi delle località decentrate. Tra alcuni mesi si sarà in grado di valutare se tale servizio ha intensità di utilizzo tale da sostenere l'iniziativa. In quest'ottica si vuole commissionare all'azienda trasporti la redazione di un Piano sulla Mobilità che potrà vedere la luce entro settembre del c.a... CENEDESI chiede informazioni sul P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) e chiede di coinvolgere gli abitanti interessati per conoscerne le esigenze. VERNAZZA risponde che sono stati individuati 4 filoni da seguire per la redazione del PUM, servizio per le periferie, flussi per area industriale, collegamenti con la Pineta, trasporto scolastico.

CENEDESI per espressione di sentimento constata, in prossimità del voto politico che si terrà tra pochi giorni, che il Paese sta attraversando una fase delicata della sua politica. E' forte la convinzione dei cittadini di non andare a votare sentendosi molto lontani da questo mondo. Si augura che questo non accada perché è giusto che i cittadini partecipino alla vita politica evitando di fare il gioco di chi non vuole che le cose cambino. La generazione dei votanti più giovani deve convincersi che è possibile con il voto tirare fuori dal sistema il meglio che esiste. Pensa che non esistono voti utili e voti inutili ma è importante che la gente vada a votare. Ritiene utile che la preferenza vada verso partiti politici che devono avere una loro storia ed una identità e non essere dei contenitori privi di contenuti che esistono solo il tempo di una elezione. Le colpe del disinteresse dei cittadini risiedono nel crollo delle ideologie e nella perdita di valori della società. Le riforme costituzionali saranno la chiave di volta del prossimo parlamento. Il voto è dovuto nel rispetto di tutti quanti hanno lottato per la nostra libertà. GAMBINO in linea di massima condivide le dichiarazioni di Cenedesi, però rileva che Arenzano è un esempio di ampia partecipazione dei cittadini al sistema elettorale. Ritiene che qualsiasi voto è utile per il raggiungimento della democrazia. Inoltre fa notare che Bossi ha definito questa legge elettorale una porcata ed in questo caso esistevano i margini di tempo utili per rivedere il sistema.

Terminato il dibattito relativo alla espressione di sentimento il Presidente pone in discussione il successivo punto 2 iscritto all'odg concernente "REVISIONE REGOLAMENTO TIA E CARTA DEI SERVIZI".

ROSSI in merito alla TIA ed alla Carta dei Servizi ricorda che ogni anno il Consiglio approva il Regolamento comunale sulla TIA. Evidenzia come la gestione dei rifiuti deve puntare all'incentivazione della raccolta differenziata, per questione etica ed anche per questione economica perché nel breve dovranno essere raggiunti consistenti livelli di diminuzione della percentuale dello smaltimento dei rifiuti. Deve essere innescata la sinergia tra amministrazione comunale e cittadini. Passa poi ad illustrare le modifiche apportate al documento. Si propone per le utenze di seconde case di abbassare le fasce di superficie in relazione al numero di persone che si prevede possano occupare l'alloggio. Si prevede l'introduzione di una tariffa differenziata ed agevolata per gli agriturismo rispetto agli alberghi, tariffa che è ora equiparata a quella delle case rurali. Viene modificato l'art. 16 del regolamento. In merito alla carta dei servizi specifica che si tratta dello strumento messo a disposizione dei cittadini e dell'amministrazione per verificare il livello di qualità del servizio offerto dal gestore. La Giunta si è impegnata a che la tariffa non aumentasse oltre il parametro ISTAT. Fa notare che essendo in itinere la procedura di acquisizione delle quote in

mano ai privati della società ArAL per la TIA si tratta di una tassa di transizione. L'obiettivo è di verificare le debolezze del servizio e migliorare ogni anno la qualità. MINA ritiene che il cittadino è schernito ed offeso dalla misura delle riduzioni previste dall'art. 16 per i cittadini virtuosi che ritiene siano irrisorie. Pensa che i meccanismi di concessione delle agevolazioni siano macchinosi e che l'abbattimento dovrebbe essere applicato sull'intera tariffa e non solo sulla parte variabile. La raccolta differenziata è un dovere del cittadino e quindi l'amministrazione deve attivarsi per incentivare la raccolta differenziata. Inoltre esorta la società ad organizzare con più frequenza la raccolta dei rifiuti differenziati. DAL PIAN chiede chiarimenti su alcuni articoli del regolamento e sui metodi di determinazione delle tariffe in alcuni casi particolari di utenze domestiche. In merito alla raccolta differenziata chiede se, nel caso non si riesca a raggiungere la percentuale prefissata, le addizionali applicate ricadano su tutti i cittadini. Infine fa notare che sono male indicati i contenitori per pile esauste e medicinali scaduti. MUSCATELLO sostiene che con il Decreto Ronchi sono stati riformulati i parametri per l'applicazione della TIA. I comuni possono variare alcuni valori tra un minimo ed un massimo. Ritiene che i documenti proposti sono corposi, precisi. Se qualcosa manca è sull'incentivazione all'educazione per la raccolta differenziata. Conferma che si tratta di un documento di transizione in attesa dell'istituzione dell'ATO. Da allora il Comune perderà completamente il servizio. E' l'economia di scala che porta a ragionare in questi termini. Si accerta del fatto che nel regolamento siano state mantenute le agevolazioni per le fasce di reddito meno abbienti. GAMBINO risponde a Dal Pian in merito al problema Ramognina. Il Comune ogni anno ottiene l'autorizzazione per conferire i rifiuti urbani al Comune di Varazze, quindi anche fuori dalla Provincia di appartenenza. Malgrado la insistenza richiesta l'autorizzazione viene concessa solo di anno in anno. Rimane quindi una pur piccola probabilità di dover un domani ricercare un sito sul territorio di Arenzano per stoccare la spazzatura. Questo potrebbe comportare una sensibile diminuzione dei costi di smaltimento ma a scapito del territorio. Comunque con il conferimento nella Ramognina si riescono a contenere i costi ma è indubbio che è lo stesso alta la spesa perchè paghiamo molto di più di quanto ad esempio pagano i cittadini di Varazze. Nel momento in cui non ci venisse rinnovata l'autorizzazione si tratterebbe di affrontare in maniera seria questo grave problema. ROSSI PRECISA che il progetto di educazione ambientale prevede iniziative di educazione alla raccolta differenziata. Inoltre verranno individuate zone a campione dove verrà fatta informazione sulla raccolta differenziata e ne verrà monitorata la situazione. Quando si riuscirà a diminuire i costi potranno essere attivati meccanismi di riduzione della TIA. SINTONI vorrebbe che nel regolamento venisse riportata la formula per il calcolo della tariffa. Inoltre chiede se siano previste iniziative nei confronti dei non residenti per sensibilizzare anche nei loro confronti l'attitudine ad effettuare la raccolta differenziata. Chiede di conoscere quanto incida sui costi di smaltimento la spesa per il trasporto dei rifiuti in discarica e lancia la proposta di individuare e gestire in proprio una stazione di compostaggio, magari in cooperazione con altri comuni. ROSSI conferma che sono state individuate aree dove eventualmente realizzare stazioni di compostaggio, con una particolare indicazione per l'area Stoppani, ma ad oggi non vi è nulla di definitivo. GAMBINO fa notare che è difficile gestire il problema dei punti di raccolta perchè si deve far convivere le scelte effettuate con le esigenze e le istanze dei cittadini. Non essendovi altri interventi si procede con la votazione del punto che viene approvato all'unanimità dei consiglieri presenti e votanti, così come viene approvata all'unanimità la sua immediata eseguibilità.

3) Terminato il dibattito, su proposta della maggioranza, si decide all'unanimità l'inversione dell'ordine del giorno spostando al punto 3 l'ultimo punto concernente "APPROVAZIONE DI NORMA TRANSITORIA SUL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA". Essendo stato il punto, concernente la proroga del termine per la presentazione delle domande per gli alloggi popolari, approfonditamente trattato in sede di commissione consiliare, il Presidente pone in votazione l'argomento che viene approvato all'unanimità dei 21 consiglieri presenti e votanti, compresa la immediata eseguibilità. Successivamente viene posto in discussione il punto 4 riguardante la "NOMINA DEI COMPONENTI LA

COMMISSIONE PER LE GRADUATORIE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA". GAMBINO invita le minoranze ad individuare il nominativo dell'esperto di loro nomina. Chiede però che si eviti, richiamando l'art. 8 del nuovo regolamento, di designare rappresentanti politici all'interno della commissione. Non si vuole creare un'ingerenza nelle libere decisioni della minoranza però ritiene che sia esplicito il dettato di individuare componenti di provata esperienza e non dipendenti da scelte politiche. Nel caso in cui la CDL insista nel proporre un nominativo di provenienza politica proporrà di rinviare la discussione del punto per prima riconvocare la commissione affinché venga reinterpretata correttamente la norma regolamentare e procedere in tempi successivi alle nomine. PONZANO non pensa che si vogliano mettere in atto dei giochi politici. Il regolamento è stato votato da tutto il Consiglio e quindi dalla valutazione della norma regolamentare ritiene che si possa accettare il rinvio proposto per approfondire il problema. MINASI dichiara d'accordo con la proposta di Gambino perché è convinto che la commissione per gli alloggi abbia bisogno di tecnici di provata esperienza e in possesso della necessaria riservatezza. CENEDESI è d'accordo ed accetta la proposta però fa presente che un buon tecnico può essere anche politico, e lo stesso discorso allora dovrebbe essere fatto anche per le nomine che il Sindaco fa per la composizione dei C.d.A. delle società partecipate, società dove invece vengono sempre individuati membri di chiara estrazione politica al di là di oggettive valutazioni dei curricula. GAMBINO ritiene che le nomine nei Cda le effettua il Sindaco e possono essere politiche. MUSCATELLO contesta il discorso del Sindaco e la presa di posizione della Maggioranza. Evidenzia che non esistono definizioni univoche e precise di esperto. Il fatto che si tratti di un membro di nomina politica o meno non limita di per sé la bontà delle scelte effettuate. L'importante è che si tratti di persone serie e riservate. Esistono nel regolamento gli strumenti per gestire e garantire gli equilibri all'interno della Commissione. Accetta il rinvio però ritiene che ciò non risolva il problema. SINTONI giudica eccessiva la polemica e ritiene che i membri della Commissione non debbano essere dei grandi esperti ma debbano avere buona conoscenza del territorio e grande riservatezza nel trattare i dati personali acquisiti. La Commissione dovrà acquisire la documentazione già esaminata ed istruita dall'ufficio comunale competente. Ritiene che devono essere persone che conoscano il paese, il territorio ma soprattutto devono essere persone serie e riservate. Sono comunque problemi che verranno affrontati in 1^a commissione. E' comunque favorevole al rinvio. Il, Capogruppo della maggioranza, G. GAMBINO, si dichiara favorevole al rinvio.

Terminato il dibattito il presidente pone in votazione la proposta di rinviare l'approvazione del punto a successiva seduta consiliare. Sono presenti 21 consiglieri tutti votanti. All'unanimità il C.C. delibera di rinviare la nomina dei componenti la commissione di cui sopra.

Viene ora posto in discussione il successivo punto 5 sull'"APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PER CONSULENZE, STUDI E RICERCHE". LAURIA introduce l'argomento richiamando i lavori svolti in sede di 1^a commissione consiliare. Ricorda che viene previsto un tetto di spesa e vengono proposti in approvazione alcuni incarichi che si prevedono di affidare nel corso dell'anno e comunque sempre modificabili. DAL PIAN esprime perplessità su alcuni incarichi, in particolar modo su quello relativo all'istituzione dell'Ufficio Stampa. Inoltre non vede la necessità di conferire tutti gli incarichi previsti per la redazione del PUC. SINTONI in riferimento al programma di incarichi dell'Ufficio Urbanistica, per quanto riguarda la redazione degli indirizzi, ritiene che esistano già figure professionali interne all'amministrazione che possono realizzare questo tipo di attività. Rileva che è stato pubblicato il bando per l'assegnazione dell'incarico prima dell'approvazione degli indirizzi da parte del C.C.. Dal programma non si evince come e da chi tutto il team di esperti verrà coordinato durante i lavori di redazione del PUC. Rileva che il bando è stato redatto in forma tale da individuare preventivamente il soggetto incaricato. Esprime quindi perplessità sullo spirito del bando e sull'utilità di approvare un programma che nella parte più importante è già in esecuzione. MUSCATELLO esprime preoccupazione sul fatto che le somme di tutti questi incarichi eccedono i limiti di spesa previsti in argomento dalla Finanziaria. In delibera non si parla di questo. Rileva che il costo di queste consulenze graverà su ogni cittadino per circa 60

euro. Facendo i conti comprensivi dei soldi già spesi per i precedenti studi urbanistici si stupisce che nessuno intervenga per limitare gli sprechi. DAMONTE C. ritiene che il P.U.C. non debba essere considerato come un processo di redistribuzione degli indici derivanti dai vecchi studi urbanistici. Inoltre fa presente che lo stesso Moscatello, nel periodo in cui fu assessore, richiede un doppio parere legale sulle delibere di variante urbanistica. Afferma che il bando per l'assegnazione degli incarichi è blindato in quanto richiede doti di esperienza tali da garantire la certezza del risultato finale che si vuole raggiungere. In merito alla proposta avanzata da Sintoni, di coinvolgere la Provincia del processo di formazione del Piano, ritiene che l'ente provinciale fa tempi di risposta molto lunghi e non garantisce quindi il rispetto del programma di attuazione che questa Amministrazione si imposta. SINTONI sollecita risposte sui quesiti posti in precedenza, Chiede di sapere chi ha realizzato i principi guida per redigere il Piano Urbanistico perché ritiene che avrebbe dovuto essere il Consiglio. Pensa che si tratti di una esautorazione dalle competenze proprie dell'assemblea consiliare. Terminato il dibattito il Presidente pone in votazione il punto. Sono presenti n. 21 consiglieri e votanti n. 20 essendosi astenuti il consigliere Mina. Sono contrari n. 6 consiglieri (Cenedesi, Dal Pian, Fabiano, Ponzano, Sintoni e Muscatello), Sono favorevoli n. 14 consiglieri (Maggioranza). Successivamente viene trattato il sesto punto concernente "ADESIONE AL PROGRAMMA PER INTEGRAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP". BIORCI afferma che si tratta di una presa d'atto dovuta per permettere la partecipazione alla successiva fase di attuazione durante la quale sarà molto importante l'impegno dell'assessorato per far applicare questo accordo. Non essendovi richiesta di interventi, in quanto l'argomento è stato già oggetto di approfondimento nei lavori della 1^a commissione, il Presidente pone in votazione la proposta che viene votata ed approvata all'unanimità dai 19 consiglieri presenti e votanti essendosi momentaneamente assentati dall'aula i consiglieri Vernazza e Damonte.

Esaurita anche la trattazione del precedente punto viene proposto in discussione il successivo argomento n. 7 riguardante "MODIFICA ART. 49 REGOLAMENTO DEL CC.". Prende la parola il consigliere MINA, che avendo richiesto l'inserimento del punto nell'o.d.g., avanza alcune proposte per modificare l'articolo che regola la composizione dei gruppi consiliari e la costituzione di nuovi gruppi. Prevede l'introduzione di una norma che autorizza la formazione del gruppo misto anche con la partecipazione di un solo componente. L'esigenza nasce dal suo caso pratico in quanto fuoriuscito dal gruppo di minoranza della CDL. GAMBINO ritiene che sia meglio rinviare la trattazione dell'argomento delegando la Commissione per lo Statuto ad approfondire gli aspetti tecnici della richiesta di Mina. MINA ribadisce che la richiesta deriva soprattutto dalla necessità riscontrata di garantire ai consiglieri che si trovino in disaccordo con il gruppo di appartenenza di poter continuare a lavorare nel consiglio senza doversi necessariamente appiacciare con gruppi di estrazione politica diversa. Pensa che in una democrazia evoluta deve essere garantito ad ogni consigliere di poter operare con serenità nel rispetto della volontà degli elettori anche nei casi in cui sia venuto a mancare il rapporto di fiducia tra i componenti di un gruppo. GAMBINO fa presente che all'inizio egli stesso difese le ragioni della proposta di Mina, scontrandosi anche con altri colleghi della maggioranza e della Giunta. Ora ritiene che sia un segno di democrazia attribuire ad apposita commissione il compito di valutare la legittimità della proposta per andare solo successivamente alla votazione in consiglio. Propone quindi di mettere in votazione il rinvio alla commissione per lo Statuto degli atti relativi procedendo poi alla votazione sulla base degli esiti dei lavori dei commissari. La votazione viene effettuata dai 21 consiglieri presenti i quali all'unanimità approvano la proposta di Gambino di rinviare l'argomento ai lavori della Commissione Statuto.

Di seguito il consigliere FABIANO prende la parola per esporre il testo dell'ordine del giorno da lei proposto su "ORARIO UFFICIO ANAGRAFE". Esprime contrarietà per l'adozione da parte della Giunta del provvedimento con cui si è stabilita già dal mese di dicembre scorso, la chiusura dello sportello anagrafico nella giornata del Sabato. Rileva i disagi che questo fatto crea per i cittadini in generale ma soprattutto per chi durante la settimana lavora fuori Arenzano. GAMBINO risponde assicurando che i cittadini sono sempre al centro dell'attenzione di questa amministrazione ma che

03 APRILE 2008 – VERBALE DI SEDUTA DI C.C.

purtroppo nel caso di specie il concomitante verificarsi di circostanze contingenti hanno complicato la situazione. Si assume la responsabilità politica di avere a suo tempo trascurato il problema per dare precedenza ad altri urgenze che si manifestavano in altro servizio. FABIANO sollecita con fermezza e comunque la tempestiva soluzione del problema perché ritiene che il servizio anagrafe sia troppo importante per la cittadinanza. L'ordine del giorno viene posto in votazione. Sono presenti e votanti n. 21 consiglieri dei quali n. 7 votano a favore del documento (Cenedesi, Dal Pian, Fabiano, Ponzano, Sintoni, Muscatello, Mina). N. 14 consiglieri esprimono voto contrario. L'o.d.g. viene respinto,

Successivamente viene posto in discussione il testo dell'interrogazione proposta dal consigliere PONZANO su "STAZIONE DI POMPAGGIO FOGNATURE PINETA". Ponzano ricorda che l'impianto di scarico a mare delle fognature provenienti dalla Pineta e posto in prossimità della Val Lerone non raggiunge lunghezza e profondità sufficienti per disperdere il liquame ed impedirne quindi il riaffioramento ed il conseguente ritorno a terra. Chiede di conoscere se siano previsti interventi programmati per risolvere il problema. ROSSI ringrazia Ponzano per avere sollevato la questione. Ritiene che effettivamente un intervento debba essere effettuato ed anche la più presto. VERNAZZA riferisce che dai finanziamenti "Haven" non è possibile ottenere risorse utili per finanziare anche questo intervento. Allo scopo di procedere però alla realizzazione di un nuovo collettore si è assegnato un incarico di progettazione ad un tecnico esterno. Per accelerare i tempi di attuazione si farà ricorso alla convocazione di una conferenza dei servizi. Ritiene che si possa ragionevolmente realizzare la gara di appalto entro 1 anno. I ritardi ad oggi si sono verificati per far fronte all'esigenza di rivedere la parte progettuale relativa all'impiantistica.

Terminata la trattazione dell'ultimo punto inserito all'o.d.g.. null'altro essendovi da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta essendo le ore 24,05.

www.comune.arenzano.it